REGOLAMENTO GENERALE

PREMESSA

Il presente regolamento è uno strumento che serve per una migliore funzionalità delle attività della Fraternita di Misericordia di Adrano.
Il Regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi e le varie attività della Fraternita.
Esso non sostituisce lo Statuto, ma lo completa, rendendolo molto più vicino alle esigenze della Fraternita, senza dimenticare quello che è lo scopo principale di quest'ultima: promuovere "... l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, a mezzo dei Confratelli, di opere di Misericordia, corporali e spirituali, di Carità, di pronto soccorso, di donazione di sangue e di organi in collaborazione con il Gruppo Fratres, di intervento per iniziative benefiche e per pubbliche calamità ...", con il sostegno e l'aiuto della Preghiera, dei Sacramenti e della Parola di Dio.

CAPITOLO I

L'ASSOCIAZIONE E AMMISSIONE ALLA FRATERNITA

Art. 1 - L'Associazione

Costituisce "servizio" dell'Associazione la realizzazione delle attività di solidarietà e di promozione umana e sociale, gratuitamente prestate dagli associati, previste dalla legge, dallo statuto sociale e dal presente regolamento.
L'Associazione adeguerà il proprio statuto ed i propri regolamenti a quanto eventualmente richiesto dalla legge per il miglior perseguimento dei fini associativi.
Il servizio dell'Associazione non dovrà comunque essere sostitutivo in via definitiva dell'intervento pubblico, ma integrativo e, se necessario, anticipatore di esso, anche con forme di presenza innovative e personalizzate.
Tutti i Confratelli sono tenuti ad attenersi allo statuto della fraternita, alle norme del presente regolamento e alle disposizioni emanate dagli organi sociali, così come sono tenuti a rispettare, sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno, le leggi dello Stato.

Art. 2 - Adesioni ad altri enti

L'Associazione può aderire utilmente a quegli enti, movimenti e realtà che siano conformi al carattere ispiratore del movimento per contribuire alla crescita reale del volontariato, delle istituzioni e della società secondo finalità, metodi ed obbiettivi condivisibili in un'esperienza complessiva di dialogo e confronto nel pluralismo e nel rispetto reciproco.
L'adesione avviene su delibera del Magistrato, solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.

Art. 3 - Domanda di iscrizione

Possono far domanda d'ammissione alla Misericordia come soci chi aderisce all'ispirazione Cristiana del sodalizio, purché presentino domanda per iscritto, contro firmata dall'esercente la patria potestà se minori.
La domanda d'iscrizione indirizzata al Governatore dovrà contenere: generalità complete, luogo di residenza, numero telefonico, professione, dichiarazione di voler prestare servizio in uno dei ruoli attivati, dichiarazione di conoscere e voler rispettare lo Statuto e il presente regolamento, l'assenso al trattamento dei dati personali e la firma di due Confratelli Effettivi e/o Sostenitori, quest'ultimo requisito non obbligatorio e valido solo ai fini di presentazione dell'interessato facente domanda.
La domanda dovrà essere corredata da un documento d'identità valido, tessera sanitaria e certificato medico comprovante l'idoneità fisica al servizio di volontariato presso l'associazione qualora la categoria a cui si fa domanda lo richieda.
Il Magistrato valuterà la domanda di iscrizione nei tempi e nelle modalità previste dall'Art. 15 dello Statuto. Qualora la domanda sia corredata dalla presentazione di due Confratelli Effettivi e/o Sostenitori, quest'ultimi, ove si ritenesse necessario, potranno essere convocati dal Magistrato per essere consultati.

Solo nel caso in cui la domanda riceva approvazione favorevole dal Magistrato, l'interessato sarà accolto come Confratello Aspirante Socio. In caso di diniego della domanda, il Magistrato dovrà comunicarlo all'interessato con motivazione espressa.
Secondo le modalità previste dall'Art. 6 del presente regolamento, l'Aspirante Confratello dovrà effettuare un periodo di aspirantato della durata di almeno dodici mesi.
Il Simpatizzante volontario non socio contribuisce al sostentamento materiale e morale della Misericordia di Adrano senza alcun vincolo associativo, non partecipando agli organi sociali e alle attività promosse della stessa.
Tutte le categorie elencate nel presente articolo sono tenute a versare la quota associativa stabilita annualmente dal Magistrato per la categoria di appartenenza, commisurata ai mesi restanti alla fine dell'anno sociale.

Art. 4 - Quota associativa

I Confratelli che fanno parte della Misericordia dovranno versare entro il 31 marzo di ogni anno la quota associativa stabilita dal Magistrato e prevista dallo Statuto. Per i nuovi iscritti la quota va pagata entro i 2 mesi dall'ammissione in associazione.
Il pagamento della quota associativa costituisce il responsabile contributo di ciascun socio, oltre che con il proprio servizio di volontariato, al mantenimento dell'Associazione.
I Confratelli che per un biennio non pagheranno la quota annuale saranno dichiarati morosi dal Magistrato e sottoposti a provvedimento di decadenza secondo le modalità previste dagli art. 19 e 20 dello Statuto**.**
I soci dichiarati morosi hanno diritto di ricevere la convocazione alle assemblee, in cui verranno invitati ad effettuare i mancati pagamenti della quota associativa entro sette giorni prima della data dell'adunanza.
In caso di mancata sanatoria della morosità entro il termine previsto, il socio dichiarato moroso non avrà alcun diritto di voto e di elettorato né attivo, né passivo, per tanto non potrà essere ammesso alla partecipazione dell'assemblea.
Nell'ipotesi che un socio sani la propria posizione debitoria a procedimento di decadenza avviato, l'assemblea deliberà comunque in merito.
Un socio appartenente ad un organo sociale viene dichiarato moroso se non ha versato la propria quota entro la data del 31 marzo dell'anno in corso.
Il Confratello sarà soggetto di proposta di revoca della propria carica sociale in Assemblea, in quanto eletto da quest'ultima, come anche previsto dall'Art. 25, lett. A, del Codice del Terzo Settore.
Il socio appartenente ad un organo sociale dichiarato moroso, anche nel caso in cui abbia sanato la propria posizione debitoria a provvedimento avviato l'assemblea deliberà comunque in merito.
Per la decadenza faranno riferimento i tempi previsti dall'Art. 19 e dall'Art. 20 dello Statuto.

Art. 5 - Sospensione dei soci

I Confratelli sottoposti a provvedimento disciplinare di sospensione non possono frequentare la sede sociale né prestare servizio alcuno e sono sospesi dai propri diritti associativi, compreso quello di partecipare all'assemblea.

CAPITOLO II

DISTINZIONE DEI CONFRATELLI

Art. 6 - Distinzione dei soci e aspiranti soci

Gli aderenti al sodalizio, chiamati Confratelli o Consorelle, si distinguono in Aspiranti Soci, Soci Effettivi e Soci Sostenitori.
Gli Aspiranti Soci sono coloro i quali, avendo compiuto il Diciassettesimo anno di età e avendo presentato domanda di iscrizione, stiano effettuando il periodo di aspirantato della durata di dodici mesi secondo la categoria di appartenenza.
L'Aspirante Socio Effettivo effettua il proprio servizio garantendo una presenza di almeno due volte al mese nei servizi e/o in tutte le attività sociali proposte dal magistrato, dal correttore spirituale e/o dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.

L' Aspirante Socio Sostenitore è colui che garantisce la propria presenza partecipando almeno all'80% di tutte le attività sociali e della vita associativa, proposte dal magistrato, dal correttore spirituale e/o dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.

Gli Aspiranti Confratelli non possono godere dei diritti spettanti ai Soci Effettivi e Sostenitori della Fraternita. Il Magistrato può decidere di cancellare un Aspirante socio, qualora non avesse partecipato ad alcuna attività della vita associativa per sei mesi consecutivi, per inosservanza dello Statuto o del regolamento generale come previsto nel 4° e 5° comma dell'art. 16 dello Statuto.
Trascorso il periodo di aspirantato, il Confratello Aspirante può passare alla categoria di Confratello Effettivo o Sostenitore, nel caso in cui abbia svolto un lodevole servizio nel pieno rispetto dello Statuto e del presente regolamento.
Si accetta la possibilità d'iscrizione di volontari che abbiano compiuto almeno sedici anni. Quest'ultimi inizieranno il loro percorso come volontari nel gruppo G.emme della Fraternita, svolgendo solo attività previste per i minorenni. Al compimento del diciassettesimo anno di età, in modo automatico, faranno parte nella categoria degli Aspiranti Soci.
Sono Soci Effettivi i confratelli che, raggiunta la maggiore età, si trovano in regola con le quote sociali, hanno effettuato l'aspirantato e prestano servizio in modo da poter garantire il buon funzionamento dell'associazione con una presenza almeno di dieci volte l'anno solare nei servizi e/o in tutte le attività sociali proposti dal magistrato, dal correttore spirituale e/o dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.
Sono Soci Sostenitori i soci che si trovano in regola con le quote sociali stabilite per la categoria, partecipano alle idealità caritative della Fraternita e sostengono, sia moralmente che materialmente, la Misericordia di Adrano, garantendo la propria presenza partecipando almeno all'80% di tutte le attività sociali interne proposte dal magistrato, dal correttore spirituale e dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie senza obbligo di servizio attivo.

Art. 7 - Riconoscimenti ai soci

I Confratelli hanno diritto a partecipare a eventuali viaggi premio (per convegni, scambio di esperienze fra le Misericordie, promozioni, attività ricreative e riconoscimenti vari).
È competenza del Magistrato informare tutti i soci sulla possibilità di partecipare a tali attività ed eventualmente stabilire i criteri di selezione, qualora sia necessario, al fine di individuare i Confratelli destinatari di quanto previsto dal presente articolo.

Art. 8 - Confratelli momentaneamente fuori sede

I Confratelli effettivi che svolgono provvisoriamente la loro attività lavorativa in luoghi lontani sono dispensati dal servizio, ma non dal pagamento della quota associativa.
Tale periodo viene computato agli effetti dell'anzianità di servizio solo nel caso in cui nel loro temporaneo rientro in sede prestino servizio per periodi adeguati e non in modo saltuario.

CAPITOLO III

UNIFORMI E DISTINTIVI

Art. 9 - Divisa e uniforme

Secondo quanto previsto dalle norme statutarie, la veste nera chiusa sul davanti con bottoni neri, cinta ai fianchi da un cordiglio nero dal quale pende un rosario terminante con medaglione, è la "veste" ufficiale dell'Associazione.
La veste è indossata in occasione della partecipazione ai riti Religiosi esclusivamente da Confratelli che hanno effettuato il rito della Vestizione, senza l'aggiunta d'alcun diverso accessorio e con gli indumenti sottostanti di colore scuro.
È obbligatorio indossare durante i turni di servizio, nei servizi con ambulanza o quando si partecipa come rappresentanza a manifestazioni, l'uniforme di modello confederale.
All'acquisto della divisa provvederà lo stesso Confratello.
In casi particolari la Misericordia potrà partecipare alle spese in tutto o in parte, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Associazione.

Il volontario che presta servizio esterno deve indossare calzature di tipo antinfortunistico.
Sarà cura dei Confratelli provvedere al decoro e alla pulizia della divisa, che rappresenta tutto il movimento delle Misericordie.
Sull'uniforme sono consentiti esclusivamente i distintivi che rappresentano la qualifica, la bandiera dello Stato italiano se conforme al marchio d'azione confederale e ogni altro distintivo inerente all'istituto. Nel caso in cui un Confratello sia in attesa della divisa, indosserà dei pantaloni comodi (tipo jeans), scarpe antinfortunistiche e gilet identificativo fornito dall'Associazione.
I Confratelli dovranno esporre obbligatoriamente il tesserino identificativo sopra il vestiario.
Il Confratello che indossa la divisa della Fraternita deve mantenere un comportamento consono e di massimo rispetto nei confronti dell'Istituzione che rappresenta.

Art. 10 - Tesserino identificativo

La divisa operativa deve essere corredata di un tesserino identificativo del Confratello con fotografia e indicante il nome, il cognome e il ruolo e comunque nel rispetto della normativa vigente.
Quando il soccorritore esce per un servizio (eccezionalmente) senza divisa, deve indossare il previsto giubbetto senza maniche con strisce riflettenti sul quale apporre il tesserino di riconoscimento.
Trasgressioni nell'uso delle divise possono essere motivo di provvedimento disciplinare.

Art. 11 - Stemma della Fraternita

Lo stemma rappresenta la Fraternita, è segno della sua identità ed appartenenza alla comunità locale.
Il Magistrato con propria delibera adotta lo stemma della Fraternita.

CAPITOLO IV

NORME GENERALI DI SERVIZIO

Art. 12 - Definizione

Costituisce "servizio" qualunque attività che sia utile al buon funzionamento della Fraternita, da parte dei Confratelli iscritti, delle opere di carità che sono indicate nello Statuto della Misericordia di Adrano che deve essere svolte con uguale impegno dai soci.

Art. 13 - Occasioni particolari

Momenti importanti cui ogni socio è tenuto a partecipare indossando la veste storica (solo Soci Effettivi) o la divisa confederale sono:
L'anniversario della Costituzione della Fraternità di Misericordia che si festeggia la penultima domenica di novembre in ricordo del 21 novembre 1987 – data di fondazione.
La vestizione dei nuovi Confratelli che avverrà secondo l'antico rito delle Confraternite di Misericordie.
Il Venerdì Santo in occasione della processione del Cristo Morto.
Costituiscono altri momenti importanti per il Sodalizio cui ogni socio è tenuto a partecipare, i momenti di crescita spirituale organizzate dal Magistrato in accordo con il Correttore.

Art. 14 - Generalità di servizio

Il servizio si espleta secondo le modalità, le istruzioni e gli orari stabiliti dal Magistrato, dallo Statuto e dal presente regolamento generale.
La sede è un luogo di incontro e di servizio, pertanto, ne viene regolamentata la chiusura e l'apertura per la cittadinanza con apposite delibere del Magistrato a seconda delle necessità.
I servizi si devono svolgere con la presenza dell'ambulanza davanti la sede, ogni equipaggio avrà cura sia dell'efficienza del mezzo sia della perfetta conservazione presso il luogo di ricovero dei mezzi.
I servizi sono prestati con spirito di Carità.
È assolutamente vietato ai Confratelli che prestano servizio di ricevere qualsiasi compenso in denaro o di qualsiasi altra natura.

Art. 15 - Servizio attivo

I minori di anni 18 non possono prestare servizio attivo con ambulanza e/o trasporti sanitari in genere. Possono svolgere solo i seguenti servizi:

1. Servizi interni alla sede della Fraternita di Misericordia di Adrano;
2. Servizi d'assistenza domiciliare semplice e di ausilio rivolti ai bisognosi;
3. Servizi di rappresentanza;
4. Servizi su disposizione del Governatore, che possano rientrare nelle attività previste per i minorenni.

I maggiori di anni 65, fatte salvo le disposizioni di legge e comunque in condizioni di idoneità psico-fisica, possono, a loro discrezione, svolgere tutte le attività promosse dell'associazione ad esclusione dei servizi in ambulanza. Devono, comunque, garantire la presenza del 60% nelle attività sociali interne proposte dal magistrato, dal correttore spirituale e/o dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie, condizione di salute permettendo.

Gli invalidi permanenti, psichici e fisici, svolgeranno attività secondo le disposizioni del magistrato valutando ogni singolo caso.

Art. 16 - Servizi

I servizi si distinguono in:
a) Servizi con l'ausilio di automezzi;
b) Servizi d'assistenza domiciliare semplice e di ausilio a persone bisognose;
c) Altri servizi.

I Servizi indicati nel punto a) sono organizzati con opportuna turnazione dal responsabile. Di regola, tali servizi sono espletati con l'ausilio di un automezzo adeguato, da un confratello con funzione di autista o conducente e da uno o più soccorritori.

I Servizi indicati nel punto b) sono rivolti a persone non autosufficienti, bisognose di assistenza sociale o sanitaria con la presenza di volontari adeguatamente formati al proprio domicilio o bisognose di aiuto per il disbrigo di commissioni.

I servizi indicati nel punto c) sono tutti quelli inerenti alle opere di carità cristiana rivolti alla popolazione e i servizi inerenti alla crescita dell'Associazione.

I servizi di cui ai punti a) e b) si svolgono sotto la direzione del Responsabile dei servizi.
I servizi di cui al punto c) si svolgono sotto la direzione del Governatore o di un suo delegato.

Art. 17 - Servizi con automezzi

I servizi con l'ausilio degli automezzi si dividono in:
Primo soccorso (P.S.) – solo con ambulanza;
Secondari – con ambulanza o autovettura;
Ordinari di lunga durata (fuori Regione) – con ambulanza o autovettura;
Protezione Civile – con ambulanza o autovettura;
Speciali – con ambulanza o autovettura;
Interni – con ambulanza o autovettura.
Trasporto sangue – con autovettura adibita
I servizi di Protezione Civile sono disposti dal Governatori e coordinati dal Responsabile di Protezione Civile.
Per i servizi speciali, quali assistenze a manifestazioni sportive o culturali, di volta in volta verrà formato l'equipaggio secondo la disponibilità dei Confratelli assicurando comunque la turnazione di tutti i Confratelli.
I servizi interni riguardano il trasporto sangue e organi e le commissioni per conto della Fraternita comprese i servizi di rappresentanza.
Sarà cura dell'autista compilare i fogli di marcia riportando nell'apposito spazio la tipologia di servizio effettuato secondo le indicazioni fornite dal rispettivo foglio di servizio.

CAPITOLO V

VOLONTARI IN SERVIZIO

Art. 18 - Indicazioni sui trasporti

Per motivi assicurativi il socio volontario diventa operativo solo dopo aver firmato il foglio di presenza giornaliero. Non è ammessa alcuna eccezione in nessun caso.
Sulle auto e ambulanze potrà prendere posto solo un membro della famiglia del malato o ferito, tenendo presente che non potranno prendere posto più persone di quante previste nella carta di circolazione. Il trasporto degli infermi non autonomi viene svolto con ambulanze attrezzate alla cui cura, efficienza e sicurezza, sovrintende uno o più responsabili.
Durante il trasporto con ambulanza, se dovesse palesarsi la parità di formazione, entra in gioco "l'anzianità di servizio" del confratello, ovvero: sarà colui che presterà posto accanto al trasportato per l'assistenza per via della sua anzianità di servizio. L'uso degli automezzi della Fraternita è consentito esclusivamente per i servizi d'istituto e devono essere guidate esclusivamente dagli autorizzati a tale mansione.

Art. 19 - Divieti

È assolutamente vietato, con tutti i mezzi, superare i limiti di velocità e non attenersi alle norme del Codice della strada: qualsiasi danno a persone o cose dovuto all'inosservanza delle norme del Codice della strada sarà a carico dell'autista.
È vietato il trasporto di persone decedute se non disposto dalle autorità competenti.
È severamente proibito l'uso dei dispositivi di emergenze acustici e luminosi (attivabili solo in caso di emergenza), in tutti quei casi non previsti dal Codice della strada.

Art. 20 - Il Capo Equipaggio

Responsabile del buon andamento del servizio è il Capo-equipaggio, ovvero il soccorritore più formato della squadra. Nel caso in cui si presenti una condizione di pari formazione, prevarrà l'anzianità di servizio. Il Capo-equipaggio provvederà a far rispettare il presente regolamento. Nel caso in cui il Capo-equipaggio non possa allontanarsi dal mezzo, delegherà il coordinamento del servizio ad altro Confratello.
Al rientro dell'ambulanza da un servizio il Capo-equipaggio deve provvedere, assieme all'equipaggio, al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e operative dell'ambulanza; nel caso di servizio richiesto dalla C.O. 118, trasmette i dati alla stessa e cura la compilazione del relativo modulo.
Ha, inoltre, il compito di rilasciare la ricevuta di offerte elargite alla Misericordia; qualora impossibilitato, potrà delegare tale compito a un Confratello soccorritore in equipaggio.
Vigila affinché venga rispettato il divieto di ricevere somme di danaro a titolo personale, anche di piccola entità. Per tale motivo, in caso vengano offerte somme di denaro a titolo personale, inviterà a devolvere quanto proposto alla Fraternita.
Le comunicazioni a mezzo radio in dotazione sono, di norma, competenza del Capo-equipaggio.
Se durante un servizio rilevasse difetti di funzionamento del veicolo, al rientro deve comunicarlo al Responsabile dei mezzi.

Art. 21 - Il Soccorritore

È Soccorritore il socio che ha frequentato e superato il corso di formazione che lo abilita, quindi, al soccorso.
Il Soccorritore assume volontariamente e responsabilmente il turno di servizio da svolgere, ha il dovere di rispettarlo e, in caso d'assenza, deve provvedere personalmente alla propria sostituzione con un Confratello pari livello e comunicare, per tempo, la variazione al Responsabile dei servizi.
Il soccorritore potrà svolgere servizi socio-assistenziali e socio-sanitari con auto medica/automezzo e ambulanza.

Art. 22 - Guida degli automezzi

L'uso di qualsiasi automezzo della Fraternita è consentito, solo ed esclusivamente, per i servizi d'istituto e ai volontari autorizzati.
Il Magistrato può valutare l'opportunità della partecipazione alle spese di riparazione, in caso di colpa dell'autista, e ne può valutare la permanenza dei requisiti per la guida dei mezzi di proprietà o in uso all'Associazione.
Il Confratello soccorritore, in possesso di patente di guida rilasciata da almeno un anno e che effettua servizi con veicoli della Fraternita diversi dalle ambulanze, è definito autista.
L'autista è personalmente responsabile del mezzo e delle persone che si trovano a bordo e ha sempre l'obbligo di rispettare il Codice della Strada.
Il Governatore autorizza la guida degli automezzi, dopo che il Responsabile degli autisti ne avrà verificato l'idoneità. L'abilitazione alla guida dei mezzi della Fraternita deve essere ratificata alla prima riunione di Magistrato, a seguito della verifica sopracitata.

Il Soccorritore, in possesso dei requisiti di legge, può essere autorizzato alla guida delle ambulanze.
Il Magistrato autorizza alla guida delle ambulanze solo dopo che il Responsabile degli autisti ne avrà verificato l'idoneità.
L'autista in carica ha l'obbligo di comunicare qualsiasi provvedimento accessorio (ritiro, sospensione o revoca) venga a colpire il titolare della patente. La mancata comunicazione di tali provvedimenti prevede una sanzione disciplinare, il pagamento di eventuali sanzioni a carico dell'associazione e il rimborso del mancato introito per l'eventuale fermo amministrativo del mezzo.
È compito dell'autista, assieme ai soccorritori, effettuare ad ogni inizio e fine turno il controllo dell'efficienza del mezzo e della operatività delle attrezzature a bordo: nel caso in cui riscontrasse anomalie, ha l'obbligo di comunicarle tempestivamente al Responsabile dei mezzi, per quanto concerne la meccanica e la carrozzeria del mezzo, al Responsabile del magazzino o al Responsabile delle attrezzature sanitarie per il rifornimento dei materiali di consumo sanitario.
Redige e firma, in modo chiaro e leggibile, i fogli di marcia.

Art. 23 - Il Centralinista

Spetta al centralinista, come tale, la gestione delle comunicazioni di servizio, la ricezione delle chiamate telefoniche, lo smistamento delle richieste di soccorso o di trasporto agli equipaggi in servizio o eventualmente ad altre Misericordie.
Il centralinista provvede a comunicare telefonicamente ai Confratelli quanto richiesto dai responsabili dei vari settori in merito a specifiche comunicazioni.
Cura l'ordine e la pulizia dello spazio "Centralino". **Nonostante l'esistenza della figura del centralinista, tutti i Confratelli sono tenuti a svolgere codesta mansione.**

Art. 24 - Doveri dei Confratelli in servizio

Tutti i Confratelli, sia per l'igiene che per il buon nome della Misericordia, sono tenuti a curare la pulizia interna ed esterna della sede e di tutti i mezzi in dotazione.
Tutti i Confratelli durante la permanenza in sede devono tenere un comportamento rispettoso, vestire decentemente e non calzare scarpe non idonee al servizio che svolgono.

CAPITOLO VI

INCARICHI INTERNI

Art. 25 - Definizione

Per un migliore funzionamento dell'attività della Misericordia, il Magistrato assegna specifici incarichi a taluni Confratelli in considerazione delle loro particolari attitudini e/o di una loro manifestata disponibilità.
Costoro sono chiamati a espletare il loro compito con la massima diligenza, spirito di Misericordia nel rispetto del presente Regolamento e delle indicazioni del Magistrato.
Possono essere nominati anche Confratelli non facenti parte del Magistrato: in questo caso essi possono partecipare alle riunioni del Magistrato senza diritto di voto se inviati, relazionando periodicamente del loro operato.

La nomina è rinnovabile annualmente e può essere revocata dal Magistrato durante l'anno per scarsa collaborazione o rendimento.

Art. 26 - Tipologia incarichi interni
Per ogni categoria di incarico si formerà un gruppo di lavoro in cui i responsabili possono avvalersi di uno o più Confratelli per lavorare e collaborare insieme. Il gruppo di lavoro sarà formato da: Responsabile, Viceresponsabile, Segretaria e qualunque altra persona che potrà essere utile a codesto gruppo.
Gli incarichi interni sono i seguenti:

A) Responsabile dei Servizi

Viene nominato preferibilmente in seno al Magistrato.
Il Responsabile dei servizi si adopera affinché sia presente in ogni turno un numero di Confratelli sufficiente a formare almeno un equipaggio.
Controlla che i Confratelli abbiano apposto la loro firma sul registro, che il loro comportamento sia sempre adeguato all'opera di Misericordia e alle norme di civile convivenza, cura l'osservanza delle norme di servizio del presente regolamento.
Cura i registri delle firme, i moduli inerenti al servizio, il registro dei servizi che può avere anche formato elettronico.

B) Responsabile del gruppo di Protezione Civile

Coordina tutte le attività inerenti alla Protezione Civile, organizza, con la collaborazione del responsabile della formazione, corsi di aggiornamento ed esercitazioni. Inoltre, tutti i volontari, qualora lo volessero, potranno entrare a far parte del gruppo di Protezione Civile.
Come ogni incarico interno, anche la Protezione Civile avrà un gruppo di lavoro che prevede un vice e un segretario al fine di rendere efficiente l'operatività del gruppo Protezione Civile.
È prerogativa del Governatore, nella sua qualità di legale rappresentante, curare i rapporti con le Istituzioni in materia di Protezione Civile, avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile di Protezione Civile

C) Responsabile degli Autisti e Conducenti

Cura la formazione degli autisti, in collaborazione con il responsabile della formazione e comunica al Governatore il conseguimento della loro idoneità alla guida dei mezzi.

D) Responsabile dei Mezzi

Il responsabile gestisce la manutenzione e riparazione dei mezzi in accordo con il Governatore, i meccanici ed i fornitori.
Provvede a mantenere efficienti tutti i veicoli della Fraternita, raccogliendo le indicazioni fornite dagli autisti, ordina l'eventuale riparazione, cura le revisioni delle vetture secondo le norme di legge, e presta la massima attenzione e tempestività alle comunicazioni provenienti dagli autisti, collaudando periodicamente e personalmente i mezzi.

E) Responsabile del Magazzino

Cura l'ordine e l'efficienza del magazzino provvedendo al rifornimento dei materiali di consumo, su indicazione del responsabile della cabina sanitaria, al loro ripristino sui mezzi e alla funzionalità della sede. Il magazziniere, in collaborazione con il Responsabile della Sede, è responsabile degli acquisti dei materiali e dell'inventariato di tutti i beni presenti in sede e in magazzino.

F) Responsabile della Sede

Gestisce la manutenzione ordinaria della sede sociale e degli spazi esterni, provvedendo anche al rifornimento dei prodotti richiesti per una idonea pulizia. Inoltre, vigila sul comportamento dei volontari in sede.

G) Responsabile della Formazione

Coordina la formazione dei soci in ogni settore promuovendo ed organizzando corsi di aggiornamento, opera in collaborazione e sinergia con il Direttore sanitario, Direttore del corso per la formazione in materia prettamente sanitaria.

H) Responsabile Comunicazioni Social

Gestisce e supervisiona, in collaborazione con il Segretario ed il Governatore, la divulgazione delle iniziative e delle attività sociali tramite i canali social, al fine di promuovere una efficace visibilità dell'Associazione.

I) Custode

È una figura riconosciuta dalla Confederazione. Regola la vita di rappresentanza della Fraternita e gli è demandato il compito di regolare le cerimonie con particolare attenzione alla sequenza delle azioni e degli avvenimenti.
Se trattasi di celebrazioni liturgiche deve operare in collaborazione con il Correttore Spirituale.
I responsabili sopra menzionati, al fine di una più efficace gestione del compito loro affidato, possono avvalersi di uno o più Confratelli collaboratori.
Inoltre, il custode e i suoi collaboratori collaborano con il correttore spirituale dell'ente nella creazione/organizzazione di incontri/attività mirate ad accrescere e rafforzare la sfera spirituale di ogni Confratello.

J) Gruppo Segreteria

È un team di supporto che collabora con gli organi dell'Associazione e con le varie cariche interne nella gestione amministrativa e organizzativa.
Inoltre, si fa garante della gestione del trattamento di tutti i dati sensibili nel rispetto della normativa sulla **Privacy** vigente.

Art. 27 - Gruppi di lavoro

La Misericordia di Adrano è un'Associazione che basa le proprie attività essenzialmente sull'opera dei Volontari che, oltre allo svolgimento del servizio, possono essere coinvolti nell'organico dell'associazione. Per ogni categoria di gruppi di lavoro le cariche rivestite sono le seguenti: Responsabile, Viceresponsabile e qualsiasi altro collaboratore che potrebbe essere utile al gruppo.
Inoltre, sono chiamati all'organizzazione e alla gestione dello stesso.
A tale scopo il Magistrato potrà incaricare un referente e chiamare un certo numero di Confratelli a collaborare con lo stesso, organizzandoli in gruppi di lavoro.
Di norma questi incarichi sono finalizzati e si esauriscono al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

CAPITOLO VII

ORGANI SOCIALI – ASSISTENTE ECCLESIASTICO - DIREZIONE SANITARIA

Art. 28 - Organi sociali

Sono organi sociali statutari quelli specificati dall'art. 21 dello Statuto. Essi esercitano, secondo le rispettive competenze, il potere decisionale e di indirizzo dell'Associazione e quant'altro loro attribuito dallo statuto. L'Assemblea è l'organo sovrano superiore a qualunque altro organo.

Art. 29 - Componenti del Magistrato
Nel numero dei componenti del Magistrato, fissato dall'Assemblea ai sensi della lettera g) dell'art. 27 dello Statuto, non bisogna computare il correttore spirituale.
Il correttore spirituale partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Magistrato con voto deliberativo come stabilito dall'art. 38 dello statuto e il Magistrato può chiederne la sostituzione per scarsa collaborazione.

Art. 30 - Deliberazioni del collegio dei probiviri

Qualora chiamato ad esprimere il proprio parere, secondo le sue funzioni, il collegio dei probiviri dovrà esprimere le proprie deliberazioni entro 30 giorni, ove non previsto dallo statuto, dalla richiesta consegnandone il relativo verbale.
In difetto del disposto di cui al precedente comma il parere si intenderà conforme e il ricorso respinto.

Art. 31 - Il Direttore Tecnico-Sanitario

Il Direttore Sanitario è il responsabile dell'attività sanitaria dell'Associazione e dei suoi settori, sovrintende sotto il profilo medico - legale all'intera materia di sua competenza in armonia ed in stretta collaborazione col Magistrato.
Il Direttore sanitario viene nominato dal Magistrato su proposta del Governatore scegliendo un medico in possesso di tutti i requisiti previsti per legge.
La scelta del medico dovrà avvenire fra quelli che mostrino di avere la necessaria competenza, che sia qualificato a svolgere tale mansione e che assicuri il pieno rispetto delle finalità dell'Associazione ed il proficuo conseguimento dei suoi fini.
L'incarico di Direttore Sanitario è del tutto gratuito, viene conferito ed accettato per iscritto, potrà essere revocato dal Magistrato motivatamente in qualsiasi momento.
Sono compiti specifici del Direttore Sanitario:

1. vigilare affinché vengano compiuti tutti gli adempimenti previsti per legge, ivi compresa la firma di atti e certificazioni previsti dalla normativa e/o da Autorità ed Enti pubblici preposti;
2. curare la preparazione sanitaria degli iscritti;
3. organizzare e dirigere i corsi di formazione ed aggiornamento in materia sanitaria, in stretta collaborazione con il Direttore del Corso e del Responsabile della Formazione;
4. predisporre verifiche biennali sulla preparazione dei soccorritori;
5. suggerire e coordinare l'impiego dei volontari paramedici;
6. rappresentare l'Associazione in riunioni, convegni di specificamateria sanitaria;
7. disporre, per fondati motivi, visite mediche o esami nei confrontidegli iscritti;
8. svolge le eventuali visite fiscali nei confronti dei dipendenti e dei Volontari in servizio civile volontario.

Si provvede alla sostituzione del Direttore Sanitario nei casi dirinuncia o altra causa di permanente impedimento o per costatata inidoneità o scarsa collaborazione, in via definitiva, alla prosecuzione del delicato incarico.

CAPITOLO VIII

SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI E RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Art. 32 - Presenze in Assemblea

Le assemblee ordinarie e straordinarie della Misericordia di Adrano sono da considerarsi momenti di crescita e di confronto per tutta la Fraternita. In tale ottica possono assistere senza diritto di parola e di voto gli Aspiranti Soci.
Durante le assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci, la presenza dei Soci è rilevata attraverso firma sul predisposto elenco.

Art. 33 - Interventi in Assemblea
Gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea, anche in corso di discussione, dovranno segnalare al segretario l'intenzione di intervenire e il segretario provvederà a segnare il nominativo del socio cui il Presidente dell'assemblea darà la parola arrivato il suo turno. Si precisa che gli interventi dovranno essere pertinenti ai punti all' O.d.g. come previsto da Statuto.

Art. 34 - Inosservanze

I Confratelli presenti in Assemblea che persistono nella violazione delle norme del presente Capitolo saranno invitati a lasciare l'Assemblea.

Nel caso dovessero persistere e reiterare un atteggiamento lesivo della dignità dell'Assemblea e dei soci saranno passibili a sanzioni disciplinari previste dello Statuto.

Art. 35 - Elezioni

Le elezioni si svolgono di regola ogni quattro anni o nei casi particolari previsti dallo Statuto.
La data per lo svolgimento delle elezioni viene fissata dal Magistrato.
I membri degli organi sociali rimangono in carica, nella pienezza dei loro poteri, fino all'insediamento del nuovo organo sociale. Il Magistrato rimane deliberante e nel pieno dei propri poteri anche nel caso in cui si verificassero situazioni tali da portare un numero di componenti inferiori a quello stabilito dall'Assemblea e comunque non inferiore a metà arrotondato per eccesso.
Il Governatore fornisce alla Commissione Elettorale, al momento del suo insediamento, l'elenco aggiornato dei soci, che godono dell'elettorato attivo e passivo, elenco dei soci che godono del solo elettorato attivo e l'elenco dei soci dichiarati morosi.

Art. 36 - Elettorato attivo e passivo

Sono elettori tutti i Soci che non siano stati dichiarati morosi e che non siano stati sottoposti a provvedimento disciplinare di sospensione. Sono eleggibili i soci in regola con gli obblighi di servizio e non siano stati dichiarati morosi.
È preferibile evitare la candidatura per più organi contemporaneamente. Nel caso non si raggiungesse il numero minimo previsto dallo statuto per la redazione delle liste, queste saranno composte da tutti i soci aventi diritto all'elettorato passivo esclusi i membri della commissione elettorale.

CAPITOLO IX

NORME AMMINISTRATIVE

Art. 37 - Oblazioni di privati

Le ricevute delle offerte debbono essere siglate congiuntamente da chi riceve la somma.
Le ricevute con il denaro vanno consegnate all'Amministratore o al Governatore nel più breve tempo possibile e personalmente da chi ha ricevuto la donazione.
Il Magistrato, in situazioni particolari, si riserva di procedere a verifica di veridicità.
I Confratelli che dovessero disattendere al divieto di ricevere somme di danaro a titolo personale anche di piccola entità saranno sottoposti a provvedimento disciplinare.
Il Magistrato si riserva di procedere disciplinarmente e, ove occorra, anche penalmente nei confronti di coloro che non rispettino quanto previsto dal presente articolo, al fine di tutelare l'immagine dell'Associazione.

Art. 38 - Spese di gestione

Le spese di gestione ordinaria e straordinaria relative alle attività della Fraternita dovranno essere documentate da apposito documento rilasciato dal fornitore del bene o servizio e solo in casi particolari (offerte per suffragio defunti ad esempio) il Governatore o l'Amministratore possono autocertificare la spesa che comunque non potrà in nessun caso superare la somma di € 50,00.
Le spese di gestione straordinaria superiori ad € 500,00 dovranno essere approvate dal Magistrato. Le spese di gestione ordinaria o straordinaria superiori a € 5000,00, anche se frutto della somma di più importi inerenti all'acquisto di un singolo bene o servizio, devono essere approvate dall'Assemblea.
Per qualsiasi acquisto non superiore alla sopra citata somma il Governatore, insieme al Responsabile del settore, potrà scegliere il fornitore.
Le spese di gestione per la manutenzione dei mezzi o l'acquisto delle divise per il servizio civile rientrano nelle spese ordinarie.

CAPITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39 - Obbligo al rispetto del Regolamento

Secondo il principio di democrazia su cui si fonda il sodalizio, è fatto obbligo a tutti gli aderenti di attenersi al presente regolamento, di rispettarlo e di farlo rispettare.
"Rispetto e umiltà" è il motto al quale i Confratelli della Misericordia si devono ispirare, non solo in servizio, ma anche nella vita privata.
Tutti i Confratelli sono tenuti a richiamare, nei dovuti modi, i Confratelli all'osservanza rigorosa del Regolamento e a fare rapporto al Governatore qualora il loro richiamo, che deve essere serio e dignitoso, non abbia raggiunto lo scopo.

Art. 40 - Appartenenza alla Protezione Civile

Come da disposizione Confederale, tutti i Confratelli della Misericordia possono fare parte della Protezione Civile. Sarà compito del Responsabile coordinare tutte le attività disposte dal Magistrato.

Art. 41 - Riconoscimento del Gruppo Fratres

La Fraternità di Misericordia in ottemperanza all'art. 14 dello Statuto e del protocollo complementare agli statuti della Misericordia e del Gruppo **Fratres** Donatori di Sangue di Adrano sottoscritto il 20/02/1996 riconosce a quest'ultimo l'autonomia funzionale, amministrativa ed operativa e collaborerà alle attività istituzionali con i Confratelli più disponibili.

Art. 42 - Bacheca

All'interno della sede è predisposta apposita bacheca per le comunicazioni.
L'affissione è disposta su autorizzazione del Governatore o del Segretario.
È fatto divieto di modificare, cancellare, integrare gli avvisi con scritte cancellature o altre apposizioni; l'inosservanza del presente articolo è sanzionato da provvedimento disciplinare.

Art. 43 - Verbali degli organi sociali

I soci, che vogliono prendere visione dei verbali, potranno richiedere al Governatore o al Segretario di visionarli, secondo la procedura prevista dall'art. 15 dello Statuto.
Qualunque divulgazione o violazione della privacy sono soggetti a provvedimenti disciplinari.

Art. 44 - Norme di rinvio e interpretazione

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento Generale si osservano le norme dello Statuto e del Codice civile in quanto non contrastanti con le disposizioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
Tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed alla applicazione del presente regolamento sono sottoposte al collegio dei probiviri che esprimerà il proprio parere entro 30 giorni dalla data di richiesta.

Art. 45 - Modifiche del Regolamento generale

Il presente Regolamento potrà essere modificato ed integrato dall'Assemblea dei soci con le modalità previste dallo Statuto.

Art. 46 - Norma transitoria

Le disposizioni emanate dagli organi sociali in materie disciplinate dal precedente Regolamento cessano i loro effetti con l'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il presente Regolamento è composto da 46 articoli, è stato discusso ed approvato all'unanimità dall'Assemblea Ordinaria della Fraternità di Misericordia di Adrano ODV giorno sedici dicembre dell'anno duemila ventitré ed entrerà in vigore immediatamente.